

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (74)

25

Notte d’inferno! Un continuo passaggio disordinato di truppe germaniche in rotta completa. Per ingorgo di truppe al ponte d’Enza, buon reparto di truppe si ferma nella locale Piazza. I nuovi Lanzichenecchi ne approfittano per sfondare porte di abitazioni e di negozi e fare man bassa di tutto. Tutti fanno del loro meglio per resistere. Sono però poche le famiglie a casa: la maggioranza è ancora sfollata nelle campagne. Tre porte dei negozi di ragioni del Beneficio sono sfondate ed abbattute letteralmente. La Farmacia è pure presa d’assalto. Sono penetrati in casa ed hanno costretto il farmacista ad accompagnarli ovunque credevano: passò un bruttissimo quarto d’ora. Il pericolo più terribile era costituito per quei di canonica, dai prigionieri rinchiusi in una stanza adiacente. Se soldati tedeschi avessero abbattuto il cancello di divisione fra Sagrato e cortile della Canonica ed avessero trovato o scovato i loro compagni prigionieri, il Parroco e i suoi famigliari se la sarebbero cavata pessimamente male. Il Signore vigilò anche sulla Canonica e la Chiesa. Tutto fu salvo. Il Parroco, il Curato, due Seminaristi e le donne di casa si riunirono in preghiera in Canonica in attesa degli eventi. Verso le 3.30 le truppe ricevettero l’ordine di proseguire la ritirata e se ne partirono lasciando in Piazza N¹⁰ dieci asini che furono presi dai... più svelti: si trattava di bestie razziate dai tedeschi durante la loro lunga e non finita ritirata. Lo scrivente ci tiene a far presente ai futuri lettori che non fu imprudenza a tenere prigionieri nelle vicinanze della Canonica. Il Parroco non li voleva. Aveva ricevuto formale promessa che sarebbero stati prelevati prima di sera e portati in caserma, ma fu semplice e vana promessa. Portarli in caserma non vi era alcuno che li sorvegliasse. Ma i Gappisti e quei del Comitato di Liberazione dove erano? Non si sentivano ancora sicuri e brillavano per la loro assenza. E i Partigiani erano ancora troppo lontani. Se vi fosse stato in paese una buona organizzazione di un forte gruppo di cittadini, si sarebbero fatti molti prigionieri e requisite molte armi (ve n’era tanto bisogno) e certamente si poteva risparmiare il ponte della ferrovia ponendovi a guardia pochi uomini decisi.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 26 gennaio 2012, alle ore 08:00 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il [feedRSS 2.0](#)([Cosa significa?](#)) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.